



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Un mosaico di popoli

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

SETTORE Assistenza

AMBITO minori e giovani in condizioni di disagio o esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto intende promuovere, per i minori/giovani stranieri frequentanti le sedi della Cooperativa il Millepiedi coinvolte:

- l'integrazione nel contesto di vita
- la realizzazione di un proficuo percorso di sviluppo personale (compiti di sviluppo e soft skills)
- la socializzazione con il gruppo dei pari
- il senso di appartenenza a una comunità più ampia

attraverso il potenziamento e la specializzazione delle attività educative a loro dedicate .

L'obiettivo generale del progetto è sostenere e sensibilizzare i minori/giovani stranieri nell'esercizio dei diritti e delle opportunità presenti nella nostra società e renderli cittadini più consapevoli e partecipi, operando per la "promozione della pace, della diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, e per la riduzione delle disuguaglianze e delle discriminazioni".

Mira a fornire ai minori/giovani stranieri le stesse opportunità di crescita personale e di socializzazione dei loro coetanei, attraverso lo sviluppo delle condizioni necessarie affinché questi giovani possano riappropriarsi della propria autonomia e partecipare alla vita comunitaria dei territori in cui vivono.

Obiettivo 1

I minori, soprattutto di origine straniera, in condizione di disagio ospitati dalle comunità residenziali possono avere diverse criticità rispetto alla realizzazione dei loro compiti di sviluppo e nell'acquisizione delle soft skills necessarie ad affrontare efficacemente le situazioni di vita

Obiettivo 2

I giovani richiedenti asilo politico sono a forte rischio di emarginazione sociale e vivono una crescente difficoltà a realizzare una reale emancipazione dall'assistenzialismo.

Obiettivo 3

I giovani e i minori stranieri necessitano di relazioni con i pari e di sviluppare sentimenti di appartenenza sani e positivi.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'Operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri operatori volontari. L'Operatore volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in

particolare occorre osservare gli obblighi previsti dal “Codice in materia di protezione dei dati personali” (d.lgs. 196/03 e s.m.i.) e dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). n. 2016/679. È richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

OBIETTIVI TRASVERSALI E PER TUTTI I VOLONTARI IMPIEGATI NEL PRESENTE PROGETTO:

1. formazione ai valori dell’impegno civico, dell’attenzione agli altri e al contesto territoriale di appartenenza;
2. apprendimento di modalità di lavoro caratteristiche di chi opera professionalmente nel contesto sociale del proprio territorio;
3. creazione di percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
4. empowerment personale con lavoro specifico sul senso di autoefficacia e di autostima in riferimento ai compiti affidati;
5. lavoro su attitudini particolari quali: rapportarsi in modo cortese, costruttivo e professionale con colleghi e utenti dei servizi; attivare appropriate strategie di problem solving; rispetto delle indicazioni ricevute; capacità di adattamento e flessibilità.

ATTIVITÀ TRASVERSALI E PER TUTTI I VOLONTARI IMPIEGATI NEL PRESENTE PROGETTO

- Partecipazione e collaborazione del volontario alle attività di informazione, sensibilizzazione, orientamento e promozione del servizio civile, nonché ad eventi sul territorio
- Partecipazione agli incontri di formazione generale e specifica programmati dagli Enti e previsti dal Progetto e dal Programma e alla Formazione A Distanza (F.A.D.) sui Rischi a supporto del percorso di formazione sulla sicurezza
- I volontari del presente programma realizzeranno le occasioni di incontro/confronto tra di loro principalmente attraverso quattro modalità:
 1. Incontro tra Operatore Volontario e OLP (durata 2 ore circa): si svolgerà in sede durante il primo mese. Obiettivo: progettare l’inserimento, le possibilità operative e i compiti assegnati in relazione con il programma abbinato.
 2. Incontro dal titolo “Conosciamoci”, tra Operatori Volontari che operano nello stesso progetto (tot. 4 incontri: 1 a progetto).
 3. Incontro dal titolo “Uniamo le esperienze” tra tutti gli Operatori Volontari che operano nello stesso programma. Sarà organizzato verso l’ottavo mese dall’avvio del progetto ed avrà struttura di ritrovo–festa.
 4. Assemblea Provinciale dei giovani in Servizio Civile. L’attività, che si svolgerà in concomitanza con le elezioni dei Rappresentanti dei giovani in Servizio Civile.

Nello svolgimento del servizio l’OLP e tutti gli operatori presenti in sede saranno punto di riferimento per gli operatori volontari e strumento fondamentale di confronto. In via generale i volontari avranno un ruolo di figura educativa di supporto e facilitatrice dei rapporti interpersonali, inoltre parteciperanno completamente alla vita della propria sede di servizio, collaborando fattivamente alle diverse attività che coinvolgono le persone disabili coinvolte nel progetto, sia all’interno che all’esterno della struttura, in base alla specifica programmazione delle attività.

Ruolo dei volontari:

Obiettivo 1

1. Partecipazione agli incontri di equipe e di programmazione.
2. Affiancamento all’equipe nella strutturazione dell’intervento educativo (Progetto Educativo Individualizzato) per ogni ospite.
3. Collaborazione alla stesura dei moduli cartacei e della documentazione.
4. Partecipazione alle riunioni di verifica periodica con le assistenti sociali degli ospiti.
5. Relazione quotidiana con gli ospiti, affiancando gli educatori nell’attività di confronto e promozione della riflessione personale.
6. Sostegno all’ospite, insieme all’equipe educativa, nel suo orientamento e accesso ai servizi territoriali.
7. Collaborazione nello svolgimento delle attività previste.
8. Affiancamento degli ospiti, insieme all’equipe educativa, nelle attività laboratoriali, creative, espressive.
9. Collaborazione alla raccolta delle adesioni alle attività proposte e alla loro calendarizzazione.
10. Affiancamento dell’equipe nella eventuale di preparare luoghi e materiali per la realizzazione delle attività.

Attività specifica per volontario con minore opportunità:

Supporto all’educatore nel sostegno all’ospite per ciò che concerne le attività legate alla quotidianità in appartamento (es. turni pulizia ambienti, svolgimento dei compiti scolastici, attività ricreative pomeridiane ecc).

Obiettivo 2

1. Partecipazione agli incontri di equipe e di programmazione.
2. Affiancamento all’equipe nella strutturazione dell’intervento educativo per ogni ospite
3. Collaborazione alla stesura dei moduli cartacei e alla documentazione.
4. Relazione quotidiana con gli ospiti, affiancando gli educatori nell’attività di confronto e promozione della riflessione personale.
5. Affiancamento all’equipe nell’orientamento e accesso degli ospiti ai servizi territoriali.
6. Collaborazione nello svolgimento delle attività previste (affiancando l’educatore).
7. Affiancamento degli utenti, insieme all’equipe educativa, nelle attività di inserimento lavorativo, abitativo e sociale.

8. Mappatura del territorio in riferimento agli enti presenti e ai rispettivi servizi erogati.
 9. Creazione di una banca dati contenente le informazioni necessarie per facilitare gli ospiti nelle loro esigenze organizzative (es. orari autobus, orari apertura patronato, recapiti medico di base ecc.).

Attività specifica per volontario con minore opportunità:

Supporto all'educatore nel sostegno all'ospite per ciò che concerne le attività legate alla quotidianità in appartamento (es. stesura menù settimanale, lista della spesa, turni di pulizia, turni per uso lavatrice ecc).

Obiettivo 3

1. Partecipazione agli incontri di equipe e di programmazione.
2. Collaborazione alla stesura dei moduli cartacei e della documentazione.
3. Partecipazione alle riunioni di verifica periodica con le assistenti sociali.
4. Relazione quotidiana con i ragazzi che frequentano il Centro, affiancando l'equipe nelle attività laboratoriali, creative ed espressive.
5. Affiancamento degli operatori nella stesura del diario di bordo giornaliero.
6. Affiancamento dei ragazzi, insieme all'educatore, rispetto ad attività specifiche, concordate in equipe, tese al raggiungimento di obiettivi educativi individualizzati.
7. Partecipazione attiva, affiancando l'educatore, a tutti i momenti quotidiani di attività organizzati dal Centro giovani.
8. Affiancamento dell'educatore nelle relazioni con i ragazzi.
9. Collaborazione con gli educatori in attività volte alla stimolazione del confronto e della riflessione personale.
10. Collaborazione alla stesura della documentazione generale (report delle singole attività ecc).
11. Partecipazione, insieme all'equipe educativa, alle uscite e gite organizzate sul territorio.
12. Collaborazione nella raccolta adesioni alle attività proposte e alla loro calendarizzazione.
13. Affiancamento dell'equipe nella eventuale necessità di preparare luoghi o materiali necessari alla realizzazione delle attività.

Attività specifica per volontario con minore opportunità:

Supporto all'educatore nella preparazione di materiali per la promozione delle attività (es. volantini) e nella gestione ed aggiornamento dei canali social del centro giovani (facebook, instagram ecc).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Casa Pomposa Centro Giovani	Comune di Rimini	POSTI: 2 DI CUI RISERVATI GMO 1
Comunità educativa "Casa Borgatti"	Comune di Rimini	POSTI: 2 DI CUI RISERVATI GMO 1
Comunità residenziale "Casa Clementini"	Comune di Rimini	POSTI: 2 DI CUI RISERVATI GMO 0
SPRAR Riccione 3	Comune di Santarcangelo	POSTI: 2 DI CUI RISERVATI GMO 1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: senza vitto e alloggio 8

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

giorni di servizio settimanali: 5

monte ore settimanale 25

monte ore annuo 1145

È richiesta flessibilità oraria e la disponibilità ad effettuare anche dei turni di servizio il sabato e la domenica in occasione di eventi, iniziative e manifestazioni, nonché il consenso a recarsi presso i luoghi e i locali in cui tali eventi, iniziative o manifestazioni hanno luogo, anche con mezzo proprio.

- Il progetto prevede il supporto al personale degli Enti anche in occasione di eventuali gite, uscite e attività fuori sede. La partecipazione dei volontari alle uscite/gite/eventi potrebbe comportare la necessità di uno spostamento temporaneo di sede dell'operatore volontario. Le attività potrebbero realizzarsi inoltre in sede diversa a causa della chiusura temporanea della sede a cui l'operatore volontario è assegnato.
- I volontari sono tenuti al pieno rispetto del segreto d'ufficio per le notizie di cui abbiano conoscenza nell'ambito del servizio. È richiesta inoltre l'attenta osservanza delle norme contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" (d.lgs. 196/03 e s.m.i.) e della disciplina prevista dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati(GDPR). n. 2016/679
- Gli eventuali giorni di chiusura delle sedi, prevedibili in aggiunta alle festività riconosciute, sono le festività del patrono dei singoli comuni dove si realizza il progetto

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO
 - Eventuali tirocini riconosciuti: SI
- La Cooperativa Sociale Il Millepiedi ha attive tre convenzioni
- Università Scienze dell'Educazione Bologna (compresa sede di Rimini)
 - Università Scienze dell'Educazione Urbino
 - Università di Psicologia Bologna

I giovani volontari che frequentano tali corsi di studio potranno, alla fine del loro servizio civile, richiedere una certificazione all'Ente proponente il presente progetto per il riconoscimento del tirocinio curricolare

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

no

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

- reclutamento

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza, per una prima informazione.

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività facoltativa, ma fortemente auspicata, ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

- selezione (richiamare il rispetto dell'art.15, primo comma, del D.Lgs.40/2017)
 - a. istituzione delle commissioni di selezione
 - b. come si svolge la selezione: raccolta delle domande (con prima verifica), nomina di una commissione, verifica possesso requisiti previsti dal bando e della completezza della documentazione.

Convocazione per il colloquio nel rispetto delle previsioni del bando, con pubblicazione delle date, orari e luoghi sul sito dell'Ente capofila e degli enti di accoglienza e/o co-progettanti (pubblicazione che vale come convocazione formale); svolgimento colloqui, redazione verbali e graduatorie; pubblicazione delle graduatorie provvisoria (prima dell'approvazione del Dipartimento) e definitiva (dopo l'approvazione del Dipartimento) sul sito dell'ente capofila e degli enti aggregati.

Le variabili e i relativi indicatori che si intendono valutare sono accorpate in 3 sezioni:

Sezione 1: colloquio

- Pregressa esperienza c/o l'ente
- Pregressa esperienza c/o settore progetto
- Conoscenza del servizio civile universale
- Conoscenza del progetto di servizio civile per il quale è stata fatta domanda di partecipazione
- Condivisione del candidato con gli obiettivi del progetto
- Disponibilità continuazione progetto post- servizio
- Interesse del candidato all'acquisizione di abilità nel progetto
- Disponibilità del candidato alle esigenze del progetto
- Particolari doti/abilità del candidato
- Altri elementi di valutazione

Sezione 2: esperienze pregresse, valutabili per un massimo di 12 mesi (stesso settore del progetto svolta presso l'ente; stesso settore del progetto svolta presso altro ente, altro settore rispetto al progetto svolta presso l'ente; altro settore rispetto al progetto svolta presso altro ente)

Sezione 3: titolo di studio, valutabile solo quello più elevato (titolo di studio posseduto)

Criteri di selezione

I criteri per l'attribuzione dei punteggi rispetto agli indicatori previsti per ciascuna variabile considerata sono riportati di seguito.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti

L'attribuzione di punteggio (da 0 a 110) al candidato prevede 3 sezioni con i punteggi di seguito indicati.

Sezione 1:

- a) Pregressa esperienza c/o l'ente (punteggio da 0 a 60)

- b) Pregressa esperienza c/o settore progetto (punteggio da 0 a 60)
- c) Conoscenza del servizio civile universale (punteggio da 0 a 60)
- d) Conoscenza del progetto di servizio civile per il quale è stata fatta domanda di partecipazione SC (punteggio da 0 a 60)
- e) Condivisione del candidato con gli obiettivi del progetto (punteggio da 0 a 60)
- f) Disponibilità continuazione progetto post- servizio (punteggio da 0 a 60)
- g) Interesse del candidato all' acquisizione di abilità nel progetto (punteggio da 0 a 60)
- h) Disponibilità del candidato alle esigenze del progetto (punteggio da 0 a 60)
- i) Particolari doti/abilità del candidato (punteggio da 0 a 60)
- j) Altri elementi di valutazione (punteggio da 0 a 60)

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

Sezione 2:

il periodo max. valutabile 12 mesi;

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- a) Esperienze presso nostro ente nello stesso settore progetto (punteggio 0-12 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- b) Esperienze presso altro ente nello stesso settore progetto (punteggio 1-9 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- c) Esperienze presso nostro ente in diverso settore progetto (punteggio 0-6 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- d) Esperienze presso altro ente e in altro settore progetto (punteggio 0-3 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Sezione 3:

A] Si valuta solo il titolo di studio più elevato. Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

B] Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, professionali e alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

- a) Titolo di studio (valutare solo il titolo più elevato; punteggio 0-8)

Laurea: 8 punti

Diploma scuola media superiore: 6 punti

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4,40 (per ogni anno concluso: 1.10 punti)

Diploma scuola media inferiore: 1 punto

- b) Titoli professionali (punteggio 0-4)

Attinenti al progetto = fino a punti 4 (per ogni titolo posseduto attinente al progetto: 2 punti)

Non attinenti al progetto = fino a punti 2 (per ogni titolo posseduto non attinente al progetto: 1 punto)

Non terminato = fino a punti 1 (per ogni anno concluso: 0.30 punti)

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie sopra individuate (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

- c) Esperienze aggiuntive (punteggio 0-4) Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate alla precedente sezione 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.) periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,30 = 4

- d) Altre conoscenze (punteggio 0-4) Si tratta, per esempio, della conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc..

altre conoscenze massime valutabili pari a 4 X punteggio per ogni conoscenza pari a 1 = 4

I candidati verranno selezionati in base al punteggio attribuito partendo dai migliori risultati seguendo l'ordine decrescente fino ad esaurimento posti disponibili. I candidati che avranno raggiunto il punteggio soglia ma non la posizione per l'accesso al progetto risulteranno idonei non selezionati.

- e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

La soglia minima di accesso prevista dal sistema è 36/60.

I candidati idonei saranno divisi in "idonei selezionati" e "idonei non selezionati ma in lista d'attesa".

I candidati che avranno un punteggio inferiore a 36/60 saranno ritenuti "non idonei".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

durata: 42 ore; Modalità di erogazione in unica tranche entro la prima metà del progetto

sedi:

Sala della formazione Cooperativa Sociale Il Millepiedi Via Tempio Malatestiano 3 Rimini
Sala della formazione "Colomba" via 4 Novembre n.35 Rimini
Sala Polivalente Casa Macanno, Via Macanno 168, Rimini
Sala del Buonarrivo della Provincia di Rimini in c.so d'Augusto 231 – 47921 Rimini.
Sala Marvelli della Provincia di Rimini Via Dario Campana 64, Rimini
Sala Arci Servizio Civile Rimini, Viale Principe Amedeo 11 int.21/E – Rimini
Sala delle Associazioni G. Bracconi, Volontarimini, via Covignano 238 – Rimini
Sala teatro A. Brandi, Via Finale Ligure, 35 – Riccione
Istituto Comprensivo Valle del Conca via Spallicci, Morciano.
Aula didattica della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, Rimini (RN)
Sala di Servizio Obiezione Pace dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in via Dante Alighieri, Mercatino Conca (PU)
Salone MPA via fratelli Bandiera, 34 Rimini
Sala di Quartiere San Lorenzo, Via Bergamo 3 Riccione
Salone scuola Geo Cenci Via Einaudi 25 Riccione

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi:

- Sala della formazione Cooperativa Sociale Il Millepiedi Via Tempio Malatestiano 3-Rimini
- Sala della formazione Cooperativa Sociale Il Millepiedi Casa Macanno Via Macanno 168 Rimini
- Sala della formazione "Colomba" via 4 Novembre n.35 Rimini

durata: 71 ore

tranche:50 ore entro il 90° giorno e 21 ore entro il terz'ultimo mese

La formazione specifica verrà erogata esclusivamente in presenza.

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Pertanto la formazione specifica prevede:

- una parte teorica informativa supportata da audiovisivi, questionari, griglie, schemi ad albero ecc.;
- interattività durante la lezione attraverso: dibattiti, giochi di ruolo, simulazioni, esercitazioni, ecc.;
- lavori di gruppo su casistica proposta o portata dal gruppo;
- apposita scheda di valutazione del gradimento somministrata a conclusione dell'evento formativo.

Temi:

- Modulo Accoglienza: Presentazione dei volontari; Presentazione Progetto; Presentazione delle sedi
- Modulo La relazione d'aiuto 2: La gestione della relazione con l'utenza giovani/minori; La gestione della rabbia; Il rischio burn out; La peer education.
- Modulo Azioni e servizi nell'ambito della fragilità dei minori e dei giovani sul territorio. Visita presso servizi e progetti, incontro con gli operatori e gli utenti; analisi delle attività svolte.
- Modulo La relazione d'aiuto 1: Empatia, accettazione, congruenza; L'autoconsapevolezza emotiva ; Il problem solving e il decision making; La comunicazione verbale/non verbale e virtuale; L'ascolto attivo.
- Modulo Intercultura minori/giovani adulti

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

"Inclusione e partecipazione in Emilia Romagna "

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3)
- Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, ed un'opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4)
- Ridurre le disuguaglianze (obiettivo 10)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

3 posti riservati a giovani con minore opportunità (bassa scolarizzazione)

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

Durante le attività di promozione e informazione del bando, L'Ente proponente il progetto titolare di iscrizione all'albo SCU e l'Ente di accoglienza saranno impegnati nell'intercettare i giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) presenti sul territorio di riferimento, con le seguenti azioni mirate:

- promozione del bando/progetto presso gli educatori della Cooperativa Il Millepiedi che operano in servizi di prossimità (centri giovani, educativa di strada, centri di aggregazione giovanile, Gruppi educativi territoriali ecc).
- promozione del bando/progetto presso gli educatori della Cooperativa il Millepiedi che operano nelle comunità per utenti segnalati dai servizi sociali e/o stranieri non accompagnati.
- promozione del bando/progetto presso gli educatori della Cooperativa il Millepiedi che operano nei servizi Post 18.
- promozione del bando/progetto presso gli Enti del terzo settore presenti sul territorio con cui l'Ente Proponente e l'Ente di Accoglienza collaborano;
- promozione del bando/progetto con i referenti dei servizi sociali degli Enti Locali e con i referenti del servizio Tutela dell'AUSL territoriale;
- promozione del bando/progetto da parte di Comunità Aperta attraverso l'utilizzo di banner pubblicitari su newsrimini.it, servizi radio televisivi di approfondimento, interviste in radio e tv.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali verranno attuate le seguenti azioni:

- Affiancamento costante (inteso come incremento delle ore di formazione), in particolare da un punto di vista di contenuti educativi teorici riguardanti la relazione d'aiuto, dell'operatore volontario da parte dell'OLP e degli educatori professionali delle sedi;
- L'OPL e/o le figure professionali di riferimento organizzeranno momenti di monitoraggio e verifica periodici e specifici (colloqui individuali, questionari, griglie di osservazione ecc.) rivolti ai volontari con minori opportunità per verificare il loro livello di motivazione e confrontarsi con loro sulle attività messe in atto nella quotidianità del servizio;
- Organizzazione dei turni: si porrà attenzione all'inserire il volontario con minori opportunità in turni di servizio dove è prevista la compresenza di più educatori professionali ed operatori;
- Durante l'equipe educativa settimanale, verrà riservato uno spazio di parola dedicato all'operatore volontario con minori opportunità, per dargli la possibilità di raccontare e condividere le esperienze vissute nella quotidianità ed evidenziare criticità e punti di forza sui quali andare a lavorare.
- Attrezzature informatiche: n°1 Postazione PC con stampante e scanner fruibile dagli operatori volontari con minori opportunità nelle sedi che li ospitano.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi di tutoraggio previsti: 3

Numero ore di tutoraggio collettive: 17

numero ore di tutoraggio individuali. 4

numero di ore di tutoraggio complessive:21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il periodo di tutoraggio è strutturato in linea generale in:

- momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di SCU.
- realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del CV, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.
- conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

A tal fine l'Ente progettante e IRECOOP Emilia Romagna Soc. Coop sono a delineare un percorso di tutoraggio per ogni volontario concepito in attività di formazione, orientamento e assistenza da parte di un'apposita figura professionale (Tutor) che lavorerà per agevolare l'inserimento lavorativo del giovane a conclusione del servizio civile. Il percorso di tutoraggio sarà realizzato con una metodologia in parte frontale, in parte attiva e partecipativa, con la finalità non soltanto di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio civile, ma anche quella di offrire strumenti idonei a rielaborare l'esperienza, riconoscendo e valorizzando le competenze acquisite. Obiettivo primario: accompagnare i giovani con azioni mirate alla ricerca di un'occupazione.

Attività obbligatorie

Le attività obbligatorie che saranno svolte tramite incontri in plenaria (17 ore totali suddivise in incontri da 2/3 ore ciascuno) che verteranno su:

1 incontro: nozioni ed esercitazioni al fine di elaborare un valido curriculum vitae.

2 incontro: nozioni e esercitazioni pratiche sul video-curriculum.

3 incontro: si analizzeranno regole alla base di un buon colloquio di lavoro e tramite simulazioni e role playing, si preparerà l'operatore volontario a sostenere colloqui di lavoro.

4 incontro. La ricerca attiva del lavoro obiettivi, metodologie, strumenti: si lavorerà tramite simulazioni per la ricerca e avvio di impresa sul web attraverso la visualizzazione e le modalità di candidatura delle principali piattaforme e siti di proposte di lavoro, nonché quelle di orientamento a fare impresa.

5 incontro. I canali per la ricerca del lavoro.

6 incontro. Presentazione delle tipologie di contratti di lavoro e la partita Iva e orientamento per l'avvio di impresa: i servizi di consulenza presenti nel territorio e i concorsi per le start up.

7 incontro. Con l'aiuto delle nuove tecnologie si realizzerà una ricerca dei servizi d'interesse presenti sul territorio ed una mappatura degli stessi attraverso rappresentazioni creative.

8 incontro: autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile.

In tutti gli incontri il tutor utilizzerà una metodologia didattica attiva che favorirà il confronto tra i partecipanti e la rielaborazione dell'esperienza di servizio civile in merito alle competenze acquisite.

Colloquio individuale: tot. 4 ore. Sarà uno spazio dedicato alla dimensione maggiormente individuale con analisi delle soft skills e delle competenze tecniche acquisite nell'esperienza di servizio civile. Si partirà dal questionario di autovalutazione per arrivare ad identificare azioni mirate a sostegno dell'autodeterminazione e della possibilità di scelta verso la propria possibile professione futura (redazione del piano individuale di ricerca).